



## PROVINCIA DI SONDRIO

### **PARERE MOTIVATO FINALE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE** Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.12/2005 e della DGR 6420/07

#### **L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

VISTI: -il decreto di parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS in data 6 aprile 2009;  
-la delibera di Consiglio adozione del Piano territoriale di coordinamento provinciale n. 29 del 20 aprile 2009;  
-l'avviso di messa a disposizione del pubblico del Piano adottato, comprensivo di Studio di Incidenza e di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di Sintesi;

PRESO ATTO delle osservazioni, pervenute nei termini stabiliti dall'art. 17 della legge regionale 12/2005 e dalla delibera di giunta provinciale n. 331 del 3 dicembre 2009, e del documento di verifica di compatibilità approvato da Regione Lombardia con dgr 10424 del 2 novembre 2009;

VALUTATE le modifiche ed integrazioni proposte al Piano adottato sinteticamente riconducibili al percorso metodologico illustrato nella relazione allegata al presente parere (ALLEGATO A);

CONSIDERATO che la DGR 10424 del 2 novembre 2009 contiene, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, l'espressione di valutazione di incidenza positiva del Piano a condizione del rispetto di alcune prescrizioni e condizioni riportate nel documento regionale che costituiscono parte integrante del Piano;

RITENUTI non significativi sull'ambiente gli effetti prodotti dalle stesse modificazioni e integrazioni introdotte, bensì funzionali e coerenti con il perseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano stesso;

per tutto quanto sopra esposto

#### DECRETA

1. di **confermare** ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e degli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale strategica approvati con DCR n. 351/2007 e successiva integrazione con DGR 6420/2007, in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della l.r.

- n. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni, **parere positivo motivato finale** circa la compatibilità ambientale del Piano territoriale di coordinamento provinciale;
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente Decreto alla Regione Lombardia DG Territorio ed Urbanistica e DG Qualità dell'Ambiente ed ai seguenti soggetti:
- soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL, Enti gestori aree protette, Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici e Soprintendenza Beni Archeologici)
  - Enti territorialmente competenti (Regione Lombardia - STER, Presidente della Conferenza dei Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino);
3. di rendere pubblico il presente atto mediante pubblicazione sul sito web della Provincia



L'autorità competente per la VAS  
Dott. Daniele Moroni

**PARERE MOTIVATO FINALE - RELAZIONE**

Con deliberazione n. 29 il consiglio provinciale in data 20 aprile 2009, dopo un percorso di raccordo dei contenuti del piano precedentemente adottato nel 2006 con le integrazioni e modifiche richieste dalla legge regionale 12/2005, ha adottato il piano territoriale di coordinamento dando altresì atto che la deliberazione n. 29/2009 sostituisce a tutti gli effetti la precedente deliberazione n. 54 del 20 ottobre 2006.

Conseguentemente all'adozione, sono state attivate in successione le attività previste dalla legge regionale 12/05 articolo 17 commi 4, 5, 6 e 7, ovvero:

- è stata affissa all'albo provinciale la delibera di adozione del Piano e gli elaborati di Piano sono stati depositati per la consultazione per 30 giorni consecutivi presso il Servizio Pianificazione Territoriale (comma 4)
- sono stati inviati ai comuni e alle comunità montana copia della deliberazione e dell'avviso di deposito (comma 4)
- è stato attivato il sito web provinciale per la consultazione via Internet del Piano territoriale (comma 4)
- è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 25 del 24 giugno 2009 l'avviso di adozione del Piano (comma 5)
- è stata trasmessa, in data 2 luglio 2009, copia del Piano alla Regione Lombardia – DG Territorio ed Urbanistica e DG Qualità dell'Ambiente per il richiesto parere di compatibilità e di Verifica di Incidenza (comma 7)

A seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. considerato che il comma 6 dell'art. 17 della sopracitata legge regionale recita " *Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL chiunque vi abbia interesse può presentare alla provincia le proprie osservazioni al Piano*", si riporta l'elenco delle osservazioni pervenute durante tale fase partecipativa con indicazione del mittente, la data di ricevimento e il numero di protocollo di ricezione.

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI AL PTCP ADOTTATO PERVENUTE NEI 60 GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE SUL BURL N. 25 DEL 24 GIUGNO 2009

<i>N.</i>	<i>Protocollo</i>	<i>Data</i>	<i>Mittente</i>
1	27650	27.07.09	Valmetal s.p.a - Berbenno di Valtellina
2	28183	30.07.09	Comune di Traona
3	28307	31.07.09	Mariana Luigi s.r.l. - Andalo
4	28308	31.07.09	Comune di Forcola
	30193	24.08.09	
5	28954	06.08.09	La Fornace s.r.l. proprietaria di terreni a Bormio e Valdidentro
6	28965	06.08.09	Comune di Sernio
7	29219	11.08.09	Tecnogas Valtellinese s.r.l. - Montagna in Valtellina
8	29521	13.08.09	Corti Gilberto-Colombini Angelo
9	29522	13.08.09	EDEN srl di Bormio
10	29594	17.08.09	Comune di Verceia
11	29646	17.08.09	Comune di Villa di Tirano
12	29658	14.08.09	Comune di Sondrio
13	29659	14.08.09	A2A
14	29660	14.08.09	Novamin spa
15	29745	18.08.09	Comune di Andalo Valtellino
16	29835	18.08.09	Ordine degli Architetti - Ordine degli Ingegneri
17	29836	18.08.09	Ecowatt Energia rinnovabili s.r.l.
18	29837	19.08.09	Comune di Colorina
19	29838	19.08.09	Scaramella Graziano
20	29964	19.08.09	Mallero Energia s.r.l.
21	29965	20.08.09	Comune di Valfurva
22	30036	21.08.09	Comunità Montana Alta Valtellina
23	30037	21.08.09	Comune di Caiolo
24	30038	20.08.09	C.F. Energia srl e Energia Ambiente s.p.a
25	30039	20.08.09	Comune di Novate Mezzola
26	30041	20.08.09	Comune di Ardenno
27	30042	20.08.09	Comune di Tirano
28	30048	20.08.09	Ivana Pains
29	30049	20.08.09	Gianola Adriano
30	30050	20.08.09	Barzaghi Alfio
31	30124	21.08.09	Comune di Piaveda
32	30125	21.08.09	Comune di Valdisotto
33	30126	21.08.09	Partito Democratico
34	30127	21.08.09	Comune di Postalesio
35	30128	21.08.09	Comune di Castione Andevenno
36	30129	21.08.09	Comune di Teglio
37	30130	21.08.09	Comune di Albosaggia
38	30131	21.08.09	Comune di Cedrasco
39	30133	21.08.09	
40	30132	21.08.09	Comune di Fusine
41	30134	21.08.09	Energia Ambiente spa
42	30135	21.08.09	Chiara Baretta
43	30187	24.08.09	Elenco di privati proprietari di terreni in località Piandelvino
44	30188	24.08.09	Elenco di aziende in località Piandelvino
45	30189	24.08.09	Sign. Lazzeri in loc. Piandelvino in comune di Valdidentro
46	30190	24.08.09	Comune di Morbegno
47	30191	24.08.09	Comune di Chiesa Valmalenco
48	30192	24.08.09	CESCAT
49	30194	24.08.09	Comune di Dubino
50	30195	21.08.09	Energia Ambiente spa
51	30196	21.08.09	Lamperti Sergio
52	30253	24.08.09	Studio tecnico ing. Balatti
53	30297	24.08.09	Comune di Grosio
54	30298	24.08.09	FAB Funivie al Bernina
55	30300	24.08.09	Comune di Grosotto

In merito alle osservazioni pervenute al di fuori dei termini stabiliti dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano sul BURL la Giunta con propria deliberazione n. 331 del 3 dicembre 2009 ha espresso "favorevole indirizzo all'esame istruttorio delle osservazioni pervenute dopo la data di adozione del piano territoriale di coordinamento provinciale (20 aprile 2009), ma al di fuori dei 60 giorni indicati nell'avviso pubblicato sul BURL e comunque non oltre la data della presente deliberazione".

#### ELENCO DELLE OSSERVAZIONI AL PTCP ADOTTATO PERVENUTE FUORI TERMINE

<i>N.</i>	<i>Protocollo</i>	<i>Data</i>	<i>Mittente</i>
1FT	16387	04.05.09	De Petri Costruzioni
2FT	30299	25.08.09	Comune di Valdidentro
3FT	30412	26.08.09	Consorzio Estrattori Pietre Ornamentali
4FT	30745	31.08.09	Comune di Bormio
5FT	30747	31.08.08	Comune di Tresivio
6FT	30961	01.09.09	Comune di Delebio
7FT	31650	07.09.09	Comune di Cercino
8FT	35906	14.10.09	Comune di Chiavenna
9FT	39400	13.11.09	Comune di Prata Camportaccio

In riferimento all'art. 17 comma 7 che prevede la trasmissione alla Regione del Piano per l'espressione del parere di conformità dello stesso agli atti di programmazione e pianificazione regionale, da rendersi entro 120 giorni dalla data di ricezione dei documenti, la Regione con delibera di giunta n. VIII/10424 del 2 novembre 2009 ha approvato il documento di "Verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 11.03.2005 del Piano territoriale di coordinamento adottato dalla provincia di Sondrio".

La conclusione dell'iter partecipativo e l'espressione da parte di Regione Lombardia del parere di compatibilità consente alla Provincia di procedere con le ulteriori attività propedeutiche all'approvazione del Piano definite dall'art. 17 della legge regionale 12/05, ovvero:

*comma 8 - La giunta provinciale esamina le osservazioni pervenute e formula proposte di controdeduzioni alle osservazioni, nonché di modifiche conseguenti a richieste regionali.*

*Comma 9 - Il consiglio provinciale, entro 120 giorni dal loro ricevimento, esamina le proposte di controdeduzioni e modifiche di cui al comma 8, decide in merito ed approva il PTCP.*

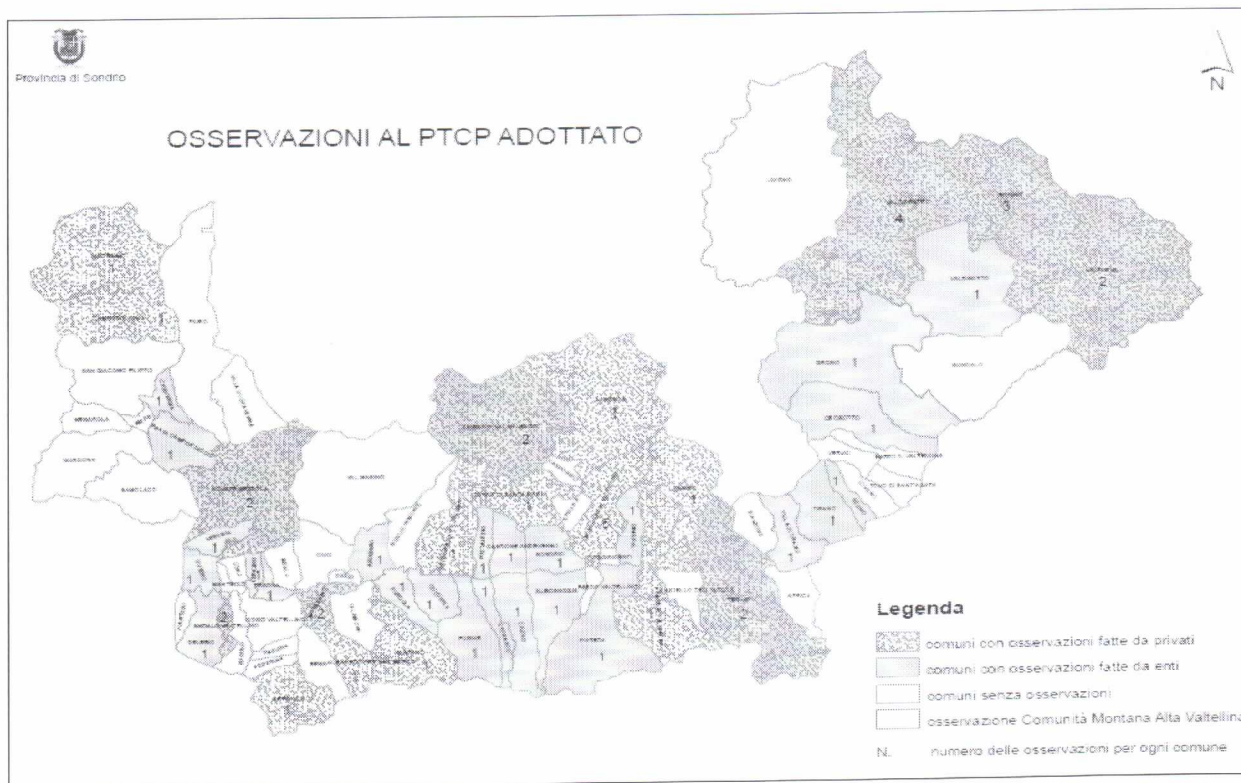
*Comma 10 - Il PTCP acquista efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, da effettuarsi a cura della Provincia. Ai fini della realizzazione del SIT di cui all'art. 3, la pubblicazione sul BURL è subordinata all'invio alla Regione degli atti del PTCP in forma digitale. Il Piano, definitivamente approvato, è depositato presso la segreteria provinciale.*

Sulla base di quanto sopra riportato gli uffici provinciali, esaminate le osservazioni e il parere regionale, hanno proposto l'organizzazione metodologica dei contenuti secondo il criterio illustrato nel successivo paragrafo per consentire, nei limiti del possibile, l'aggregazione di contributi simili o addirittura identici e ripetuti e fornire risposte univoche ed omogenee, comunque coordinate tra loro e coerenti con le valutazioni regionali.

#### **Contenuto sintetico delle osservazioni e controdeduzioni**

Le 64 corrispondenze pervenute quali osservazioni al Piano provengono in 35 casi da parte di enti locali (Comuni, Comunità montane); nei restanti casi i mittenti sono privati cittadini, liberi professionisti, imprenditori, aziende e categorie professionali e politiche. A titolo puramente indicativo è di seguito allegata una cartografia provinciale che riporta l'indicazione territoriale dei comuni all'interno dei quali ricadono osservazioni al Piano, fatte salve le documentazioni agli atti di tipo più

generale alle quali non è possibile associare un ambito territoriale di riferimento (esempio: osservazione degli Ordini professionali e del Partito democratico, ecc.).



Con riferimento ai contenuti le osservazioni si differenziano in:

- punto 1. osservazioni riguardanti temi diversi dal Piano di Bilancio Idrico
- punto 2. osservazioni incentrate sul Bilancio Idrico e sul Titolo VI delle NTA del PTCP.

La parte finale – punto 3. - della presente relazione espone i contenuti del documento regionale di verifica e l'approccio metodologico all'esame degli stessi da parte della provincia.

Le osservazioni di cui al punto 1. sono prevalentemente focalizzate sulle seguenti tematiche:

- paesaggio ( varchi o corridoi paesistico – ambientali, aree di naturalità fluviale, terrazzamenti, aree di degrado )
- ambiti agricoli strategici
- infrastrutture a rete ( infrastrutture viarie e ferroviarie, per il trasporto di energia, strade di montagna)
- sistema insediativo e servizi

L'orientamento generale delle osservazioni riferite ai temi afferenti la componente paesistica ed agricola del PTCP è quello di sottrarre il territorio dai vincoli che limitano l'edificazione o l'utilizzo, adducendo motivazioni spesso fondate su generiche programmazioni di sviluppo.

Non mancano osservazioni puntuali e circostanziate che rilevano oggettivi errori di rappresentazione o contrasti con gli strumenti di pianificazione di livello comunale, aspetto quest'ultimo di particolare rilievo in quanto pianificazione di livello provinciale e comunale si trovano, in non pochi casi, con tempi di approvazione/adozione non dissimili.

L'orientamento prevalente nell'esame delle osservazioni è stato prioritariamente quello di cogliere l'opportunità di migliorare i contenuti del piano senza alterare, soprattutto in presenza di sommarie e/o dubbie motivazioni, indirizzi e scelte.

Con queste modalità sono state accolte e conseguentemente modificati i perimetri di ambiti agricoli strategici, varchi o corridoi ambientali e fasce fluviali con interventi marginali assunti in relazione allo stato di fatto e soprattutto circostanziate a porzioni limitate, tali da non incidere sulla struttura del piano.

Per contro non si è intervenuti su aree eccessivamente piccole, irrilevanti alla scala provinciale, o tanto vaste da alterare la strategicità degli ambiti agricoli e dei varchi o corridoi paesistico – ambientali.

punto 1.

## ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

### *Varchi o corridoi paesistico – ambientali*

L'individuazione di varchi inedificabili sul territorio provinciale ha come finalità dell'art. 12 delle NTA la salvaguardia della percezione del territorio con utilizzo agro – forestale o in condizioni di naturalità il più possibile estesa e continua, nonché il passaggio periodico o stagionale della fauna, laddove ancora possibile, tra i due versanti che delimitano il fondovalle.

La doppia valenza, paesistico ed ambientale, dei varchi ha anche l'obiettivo di contenere e contrastare il processo di conurbazione e interrompere la pressante edificazione lungo strade esistenti e programmate.

Con le osservazioni, le aspettative comunali o private mirano a ridurre l'estensione di tali aree per consentire nuove espansioni edificatorie. Le motivazioni sono il più delle volte generiche e scarsamente motivate, richiamano la presenza di urbanizzazioni e infrastrutture nelle vicinanze che rendono la zona accessibile e vocata a nuove destinazioni. Nel caso di richieste più specifiche e circoscritte, in assenza di un confronto diretto con la pianificazione comunale, le richieste non sono state accolte, rimandando alla facoltà del comune in sede di PGT di intervenire motivatamente sulle stesse e alla valutazione in sede di formulazione di parere di compatibilità. Solo in un caso, due comuni limitrofi, apprezzando la valenza paesaggistica ed ambientale dei propri territori collocati sul fondovalle, hanno proposto una perimetrazione in estensione del vincolo che è stata accolta in quanto, anche se territorialmente limitata, è coerente con gli indirizzi e le scelte di piano.

### *Aree di naturalità fluviale*

Appartengono alla categoria delle aree di naturalità fluviale lembi territoriali il più possibile continui ed estesi ai margini dell'Adda e della Mera e dei principali affluenti nei quali sono presenti condizioni di utilizzo agricolo o di naturalità o condizioni di potenziale rinaturalizzazione con conversione dei territori ad uso naturalistico e ricreativo. Nel caso di segnalazioni mirate alla riduzione del vincolo sono state esaminate le condizioni attuali delle aree, le possibili destinazioni compatibili e sono state recepite alcune indicazioni di limitata entità che evidenziano come alcuni piccoli ambiti non possiedono gli elementi caratteristici per tale classificazione.

### *Aree degradate*

Alcune osservazioni hanno evidenziato che lo strato informativo utilizzato per la rappresentazione delle aree degradate sul territorio provinciale non corrisponde allo stato di fatto e/o sono in corso lavori di riqualificazione paesistico – ambientale che fanno decadere l'indicazione e, soprattutto gli obiettivi di Piano. Sulla base di tali spunti, accertata l'oggettiva situazione attuale con l'utilizzo anche delle ortofoto 2007-2008 si è provveduto a modificare le tavole di piano con eliminazione dell'indicazione.

### *Parchi Locali di Interesse Sovra comunale (PLIS)*

Le funzioni in materia di PLIS, come definiti dall'art. 34 della legge regionale 86/83, sono delegate alle Province, cui compete il riconoscimento istituzionale sulla base della valutazione degli aspetti sovra comunali che assumono gli elementi di valenza paesaggistica ambientale individuati nell'area di interesse. I PLIS concorrono alla conservazione della biodiversità, alla tutela di aree a vocazione agricola con valore naturale, paesistico e storico culturale; Il Piano accoglie le richieste di due comuni volte rispettivamente all'individuazione di un'area di nuova istituzione (zona del Parco di Triangia a confine tra Sondrio e Castione Andevenno) e di un'area in ampliamento al PLIS già esistente (Parco della Bosca in comune di Morbegno) in quanto funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di qualità totale ambientale prefissatosi del PTCP.

## COMPONENTE AGRICOLA

La produzione agricola provinciale è incentrata su tre settori: lattiero caseario, vitivinicolo, frutticolo. Ai tre comparti corrisponde anche una diversa distribuzione territoriale: il settore lattiero caseario è insediato nel fondovalle ed in modo pressoché esclusivo nella Valchiavenna, bassa e media Valtellina;

il settore vitivinicolo si estende sulle pendici retiche principalmente dalla bassa alla media Valtellina ed infine quello frutticolo nella media Valtellina.

La distribuzione e la caratterizzazione dell'agricoltura provinciale ha nella viticoltura la componente di maggior caratterizzazione paesaggistica ed al contempo di più difficile rappresentazione cartografica. Per questo sugli ambiti terrazzati coesistono due specifiche norme: una finalizzata a tutelare la strategicità agricola (art. 43) , l'altra a salvaguardare e valorizzare la valenza paesaggistica (art. 17). Su quest'ultimo aspetto, anche in relazione alla contiguità degli ambiti con le aree terrazzate ed alla non immediata lettura dei due livelli normativi (art. 17 e art. 43) gli ambiti dell'art. 17 sono stati oggetto di osservazione. Osservazioni che, il più delle volte, paiono condizionate da una scorretta assimilazione della componente agricola (art. 43) con quella paesistica propria dell'art. 17.

#### ALTRI TEMI

##### a) *linee elettriche*

E' stato osservata la mancata rappresentazione nella cartografia delle linee elettriche AT nonostante fossero citate in legenda con la corretta indicazione dei tratti da smantellare e il conseguente tracciato delle linee interrato in attuazione dell'AdP indicato nell'art. 54 delle NTA.

E' stato accertato che l'omessa rappresentazione era stata generata dall'erronea composizione dei files di stampa, tant'è che in tutti gli altri documenti di piano, compreso lo studio di incidenza, si fa esplicito riferimento alle linee elettriche ed agli interventi programmati nel citato AdP.

In tal senso si è provveduto a correggere le tavole.

##### b) *Infrastrutture*

Sul tema delle infrastrutture le osservazioni sono circostanziate al prolungamento della linea ferroviaria Colico – Tirano per la tratta Tirano – Bormio e riguardano modifiche di tracciato (Comune di Villa di Tirano, Tirano e Valdisotto). La localizzazione della tratta Tirano – Bormio, nonché l'individuazione di strumenti operativi, procedurali, concertativi, etc., che assicurino una corretta valutazione della proposta rientra, come precisato nel documento di valutazione regionale (d.g.r. VIII/10424 del 2 novembre 2009), tra le azioni che dovrà sviluppare il Piano Territoriale Regionale d'Area (P.T.R.A).

##### c) *Sistema insediativo e servizi*

Le osservazioni riferite a tale argomento, principalmente indirizzate in confronto al dimensionamento della capacità insediativa in ambito residenziale e produttivo e al raccordo e coordinamento con il Piano territoriale Regionale d'Area, non hanno prodotto modifiche al Piano, se non limitatamente all'integrazione e migliore specificazione dei rapporti intercorrenti tra le due pianificazioni .

#### Punto 2.

#### PIANO DI BILANCIO IDRICO

La questione che attiene all'uso delle acque per la produzione di energia elettrica è da alcuni decenni oggetto di contrapposizioni, valutazione e pianificazione.

Pianificazione prevista già dalla legge 2 maggio 1990 n. 102 per la ricostruzione e sviluppo della Valtellina colpita dall'alluvione del 1987. Infatti, l'art. 8, comma 3, sospendeva il rilascio di concessioni di grandi derivazioni sino all'approvazione per il territorio della provincia di Sondrio, del Piano di Assetto Idrogeologico; approvato con D.P.C.M. 24 marzo 2001.

A pochi anni di distanza, la giunta regionale, con deliberazione n. VII/2244 del 29 marzo 2006, ha approvato il programma di tutela ed uso delle acque (PTUA).

A fronte dell'assetto pianificatorio in materia di utilizzo delle risorse idriche è opinione largamente condivisa degli enti territoriali che non sia comunque garantita una gestione sostenibile della risorsa idrica.

Preoccupazione fatta propria dalla XIII commissione permanente del Senato che, nella seduta del 15 ottobre 2006, ha approvato il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica in Valtellina.



Successivamente nella seduta del 20 dicembre 2006 la VIII commissione della Camera ha approvato un documento che impegna il Governo "ad adottare iniziative di propria competenza, nel rispetto delle prerogative degli enti territoriali, affinché la valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di programmazione della normativa vigente accerti in modo rigoroso la sostenibilità di eventuali nuove derivazioni .....

Impegno che il Governo e Parlamento hanno raccolto nel comma 1106 art. 1 della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) che recita: "Al fine di salvaguardare gli equilibri ambientali e scongiurare il prodursi di gravi alterazioni dell'ecosistema nei territori di cui all'art. 1 della legge 2 maggio 1990 n. 102, limitatamente alla provincia di Sondrio, a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge e per un periodo di due anni, le nuove concessioni grandi e piccole di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sono rilasciate previo parere del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, che allo scopo si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici".

In attuazione del citato comma Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, Autorità di Bacino del fiume Po, Regione Lombardia, Provincia di Sondrio e APAT hanno sottoscritto l'Accordo per "la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche in provincia di Sondrio attraverso l'integrazione degli strumenti di pianificazione".

L'Accordo considera le problematiche "la politica in materia di acque è uno degli elementi che contribuiscono all'attuazione di un'economia sostenibile ed equilibrata del territorio, volta a garantire il giusto equilibrio tra il soddisfacimento del fabbisogno idrico per lo sviluppo economico, sociale, la tutela del paesaggio e dello strato ecologico naturale dei corsi d'acqua" ed individua nel piano territoriale di coordinamento provinciale lo "strumento pianificatorio che può essere integrato con un bilancio idrico dettagliato tale da costituire, a regime, il riferimento di maggior dettaglio per il rilascio delle concessioni di derivazione".

Inoltre, l'accordo delinea all'art. 1 le finalità:

"Il presente Accordo è stipulato ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dell'art. 17, comma 12, della L.R. 12/2005, allo scopo di coordinare tra i soggetti firmatari lo svolgimento delle seguenti attività relative alla pianificazione, programmazione e gestione delle acque pubbliche:

- a. integrazione del PTCP, tramite il bilancio idrico provinciale e la VAS, ai fini dell'espressione del parere di cui al comma 1106, art. 1, della Legge 296/2006 e della stipula dell'Intesa di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. 112/1998;
- b. attività tecnico-amministrative, secondo le rispettive competenze, previste per il rilascio delle nuove concessioni ad uso idroelettrico, nel rispetto dei principi di semplificazione ed efficienza dell'attività amministrativa;
- c. conclusione di un'Intesa relativa alla definizione delle disposizioni del PTCP in materia di tutela e gestione delle risorse idriche, in conformità alle previsioni dell'art. 57, comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112."

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo è stato costituito un gruppo di lavoro (art. 2 dell'accordo) che ha concluso l'attività con il Piano di Bilancio Idrico della provincia di Sondrio. Piano che, coerentemente con gli impegni assunti, costituisce al titolo VI parte integrante del piano territoriale di coordinamento provinciale.

Successivamente all'adozione del P.T.C.P. (deliberazione del consiglio provinciale n. 29 del 20 aprile 2009) il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, con deliberazione del 22 luglio 2009 n. 4, ha adottato misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6 bis, della legge 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i..

Infine, la giunta regionale, con deliberazione n. VIII/10424 del 2 novembre 2009, ha approvato il documento di "verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 11.03.2005 n. 12 del piano territoriale di coordinamento provinciale adottato dalla provincia di Sondrio".

Il documento di verifica regionale nello specifico delle misure di tutela delle acque richiede "una maggior puntualizzazione della disciplina formulata all'art. 8, comma 4, in relazione alle specifiche caratteristiche di ciascun comparto territoriale interessato dalla norma stessa" ma, al contempo, rimarca in più punti la condivisione delle previsioni del P.T.C.P..

In particolare il paragrafo – Raccordo con gli atti di programmazione e pianificazione regionale – inizia con l'affermazione "viene condivisa la rilevazione attribuita dal P.T.C.P. per promuovere misure di tutela delle acque e del relativo territorio." e ancora al paragrafo – Paesaggio – si legge "si condividono le attenzioni in tal senso riposte in riferimento sia alla tutela della rete idrografica naturale e dell'acqua (titolo VI delle NTA) sia a situazioni specifiche come per le aree di naturalità fluviale (art. 13 delle NTA) ed elementi puntuali, quali forre e cascate (artt. 21 e 22) che connotano i paesaggi torrentizi e fluviali." e prosegue "Di particolare rilievo appare l'impegno del piano per la salvaguardia e valorizzazione delle aree di particolare interesse naturalistico (art. 8) che costituiscono, nel quadro di

*riferimento paesaggistico regionale, dei contesti naturali ma anche paesaggistici interessati da molteplici livelli di attenzione.";* ed ancora nel paragrafo – Valutazione d'incidenza del P.T.C.P. (SIC / ZPS) – è scritto "lo SI afferma che per alcuni Siti il Piano contiene previsioni territoriali favorevoli alla tutela della loro integrità, senza ulteriori previsioni di interventi di trasformazione o con previsioni già sottoposte a Valutazione di Incidenza (ad es. tratti di nuova viabilità) o con previsioni inerenti aree con infrastrutture già esistenti (ad es. alcuni ambiti sciistici).

*Risulta a tal riguardo di particolare significato l'esclusione di nuove derivazioni idriche all'interno dei Siti della Rete Natura provinciale, nonché delle Aree di elevato interesse naturalistico e paesaggistico, dei Parchi Nazionali e Regionali, delle Riserve Naturali. L'intero Piano di Bilancio Idrico (Titolo VI delle NTA) è ispirato a finalità di tutela della risorsa idrica, con probabili futuri benefici per l'intera Rete Natura 2000 provinciale."*

Le osservazioni che attengono al titolo VI – Piano di Bilancio Idrico – sono principalmente volte a delegittimare il piano in quanto non in linea con il sistema giuridico – istituzionale e privo di un corretto bilanciamento degli interessi in gioco o puntualizzare fattispecie per lo più riferite all'art. 75, la cui applicazione è ostativa al recepimento di specifiche domande.

Non mancano osservazioni di segno opposto che chiedono di modificare in senso restrittivo norma e relativa cartografia del PBI.

In un caso si è proposto di ampliare la deroga a favore dell'uso pubblico dell'uso plurimo delle acque. In realtà le osservazioni presentate dopo l'avviso di pubblicazione sul BURL ripropongono, sebbene con diverse modalità ed argomentazioni, la contrapposizione degli interessi tra uso delle acque, nei fatti per la produzione di energia, e conservazione, valorizzazione e fruizione della risorsa idrica.

Le osservazioni, anche in relazione a quanto emerge dal documento di valutazione regionale, non hanno generato modifiche al Titolo VI del PTCP; sono state in vario modo recepite indicazioni volte al monitoraggio ed approfondimento della complessa tematica. Principio desumibile anche dal documento di verifica regionale approvato con d.g.r. VIII/10424 del 2 novembre 2009 che, al paragrafo 2 recita "Viene condivisa la rilevanza attribuita dal PTCP per promuovere misure di tutela delle acque e del relativo territorio. Nell'Intesa prevista ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 sarà prevista un'azione di monitoraggio degli effetti del piano, anche per gli effetti di cui all'art. 17, comma 12 della l.r. n. 12/05, con particolare riferimento al Titolo VI delle N.T.A. del piano".

Parte 3.

VERIFICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005 DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ADOTTATO DALLA PROVINCIA DI SONDRIO (approvato con d.g.r n. VIII/10424 del 2 novembre 2009)

Il documento è articolato in tre capitoli: riferimenti procedurali, proposte di modifica e integrazione in relazione ai contenuti del PTCP aventi efficacia prevalente sugli atti dei PGT (art. 18 della l.r. 12/05), proposte di modifica e integrazione in relazione agli altri contenuti del PTCP (art. 15 della l.r. 12/05). Di seguito, con riferimento ai punti trattati nel documento di verifica si illustra come la Provincia è intervenuta in merito alle indicazioni regionali.

*Raccordo con gli atti di pianificazione regionale*

Si condivide con l'indicazione di prevedere un'azione di monitoraggio degli effetti del piano in materia di bilancio idrico.

A questo proposito si ritiene che i compiti attribuiti alla Provincia dalla deliberazione n. 4/09 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ovvero di verificare entro 60 giorni la compatibilità delle domande di concessione di derivazione d'acqua per la produzione di energia elettrica con il bilancio idrico, costituiscano un primo livello di approfondimento sugli effetti del Titolo VI delle NTA.

Quanto alla maggior puntualizzazione della disciplina dell'articolo 8 comma 4, in relazione alle caratteristiche di ciascun comparto, si è provveduto a inserire nella relazione tecnica la descrizione dei singoli comparti, fornendo una chiave di lettura più organica dei documenti allegati al piano adottato.

Gli effetti del comma 4, posto in relazione agli articoli 75 e 76, saranno oggetto delle azioni di monitoraggio che verranno previsti con la sottoscrizione dell'Intesa di cui all'art. 57 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112.

#### *Raccordo con i contenuti della proposta di Piano Territoriale Regionale d'Area*

Recependo le indicazioni regionali è stata integrata la relazione richiamando la documentazione del PTRR al momento disponibile.

Anche il suggerimento di precisare l'ambito interessato dal PTRR è stato recepito con la modifica dell'art. 78 Piano Territoriale d'Area

#### *Raccordo con il sistema informativo territoriale*

Recependo i sul suggerimento della Regione sono state integrate le NTA con l'art. 82 – Sistema informativo territoriale – SIT

#### *Mobilità*

In merito alle indicazioni regionali sono state effettuate modifiche cartografiche, precisando il tratto in galleria del tracciato della SS 38 lotto 6 – Variante di S. Lucia, integrazioni alla relazione tecnica dando atto delle innovazioni legislative introdotte dal comma 2 lett. b) dell'art.18 della l.r. 12/05, corretti l'articolo 49 - Obiettivi ed organizzazione delle indicazioni di Piano, l'articolo 50 - Infrastrutture stradali e ferroviarie, l'articolo 51 - Fasce di rispetto inedificabili, l'articolo 52 - Cartellonistica stradale e l'articolo 63 - Aree industriali ed artigianali di espansione di livello sovracomunale.

Le correzioni apportate non incidono sugli obiettivi e finalità ma, meglio precisano e si raccordano con la normativa regionale.

#### *Assetto idrogeologico e difesa del suolo*

Suggerimenti e precisazioni del documento di valutazione sono stati recepiti apportando le modifiche richieste alle tavole 3.1 -3.10 – *Elementi conoscitivi dell'assetto idrogeologico* e tavole 8.1 -8.10 – *Vincoli di natura geologica ed idrogeologica*.

In merito alle NTA Capo 4 - *Assetto idrogeologico e sismico*, sono state apportate le modifiche/rettifiche dettate da correzioni di errore materiale ed aggiornamenti agli articoli 24 - Norme generali per l'assetto idrogeologico e difesa del suolo; 27 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato; 28 - Classificazione sismica dei Comuni

#### *Paesaggio*

Il documento regionale riserva un'ampia trattazione al paesaggio; concorda con indirizzi e scelte di piano ma, chiede un più diretto raccordo delle indicazioni puntuali delle tavole con la legenda unificata di cui alla d.g.r. 6421/07 e la riorganizzazione della relazione illustrativa con la predisposizione di un repertorio a corredo del piano. È stata richiesta anche la modifica delle NTA in merito alla tutela dei laghi e specchi lacuali ed al monitoraggio sullo stato del paesaggio.

In riferimento alle indicazioni regionali la Provincia ha provveduto a riorganizzare la relazione integrandola con i repertori paesaggistici e integrare le NTA con l'articolo 22 bis – Tutela e valorizzazione dei laghi e degli specchi lacuali e modificare l'articolo 79 - Esame paesaggistico dei progetti – Monitoraggio sullo stato del paesaggio

#### *Agricoltura*

Con la perimetrazione degli ambiti agricoli strategici il piano individua i territori che caratterizzano i tre comparti produttivi: lattiero - casearia, vitivinicolo e frutticolo.

L'attenzione è stata prioritariamente orientata sugli ambiti con spiccata valenza produttiva, per altro maggiormente soggetti a pressione edificatoria, facendo, al contempo, emergere anche le componenti paesistiche, di più ampia area rispetto all'uso agricolo dei suoli: ciò appare evidente nelle aree terrazzate della sponda retica.

Per questo, anche a fronte dei suggerimenti scritti nel documento di valutazione, si ritiene opportuno confermare le scelte di piano confermando la separazione tra valori paesaggistici e valenza agricola laddove la seconda è ormai residuale. Per contro si accolgono alcune considerazioni di modifica dell'articolo 45 - Criteri per la definizione delle aree agricole comunali e articolo 81 - Valutazione di compatibilità.

#### *Valutazione d'incidenza del PTCP (SIC/ZPS)*

Il documento regionale conclude il paragrafo con l'espressione di valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità da parte del PTCP di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000, ed elenca le condizioni/prescrizioni a cui subordina la valutazione d'incidenza positiva.

Le condizioni/prescrizioni sono per lo più confermate dallo studio d'incidenza, documento che è stato adottato unitamente al piano e che verrà confermato in sede di approvazione.

Per le considerazioni più circostanziate (modifica dei riferimenti alla l.r. 33/77 con la l.r.10/88, richiamo della d.g.r. VIII/9275 del 08.4.09) e verifica dei confini della riserva Paluaccio di Oga si è intervenuti sulle norme (art. 8 - Aree di particolare interesse naturalistico e paesistico e articolo 9 - Rete Natura 2000. Le condizioni/prescrizioni sono recepite nel parere motivato finale alla VAS.

*Attività commerciali*

Si prende atto della d.g.r 5 dicembre 2007 n. 6024, richiamata nel documento di verifica regionale, con conseguente modifica dell'articolo 64 - Il sistema distributivo commerciale.

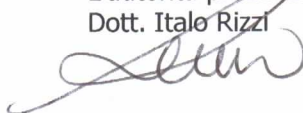
*Altri contenuti*

Il documento regionale in questo capitolo fa sostanzialmente riferimento all'articolo 34 e 69 delle NTA. Si è provveduto a modificare l'articolo 69- Smaltimento dei rifiuti, mentre non si è ritenuto opportuno variare l'articolo 34 in quanto, sebbene gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti siano assimilabili a qualunque altra attività industriale, sono comunque ambiti di reale o potenziale degrado.

**Conclusioni:**

Le modifiche al Piano introdotte a seguito delle osservazioni ed alla verifica di compatibilità regionale non comportano significativi effetti sugli indirizzi e sulle scelte del Piano adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 29 del 20 aprile 2009.

L'autorità procedente  
Dott. Italo Rizzi



L'autorità competente  
dott. Daniele Moroni

